

Il presidente di **Fondazione con il Sud**

Borgomeo: «Una vicenda dolorosa che mi ha provocato amarezza»

NAPOLI «Il paradigma secondo cui la coesione sociale è effetto della crescita economica, va completamente ribaltato. Non si cresce se non si investe nel sociale».

Carlo Borgomeo, presidente della «**Fondazione con il Sud**» chiude così il suo intervento alla Primavera del Welfare, evento organizzato dall'assessorato alle politiche sociali della Regione Campania. La due giorni, in programma ieri e oggi alla stazione marittima di Napoli, è caratterizzata da dibattiti e tavoli tematici di approfondimento, per una programmazione partecipata che includa tutti gli attori coinvolti nel processo di implementazione delle politiche. Così Borgomeo ha accolto appieno l'in-

vito dell'assessore Lucia Fortini a confrontarsi e a lanciare nuove idee e nuovi spunti sui temi legati al mondo del Terzo Settore. «Chiedo alla politica e alle istituzioni di fidarsi di più delle associazioni e delle cooperative, che troppo spesso sono considerate come portatori d'acqua. In questo mondo, invece, ci sono tante iniziative straordinarie, come dimostrano le esperienze che abbiamo conosciuto e abbiamo sostenuto». In quasi 10 anni di attività, la Fondazione ha finanziato 1008 progetti in tutto il Sud, 300 solo in Campania, per un totale di 176 milioni di euro, di cui 50 milioni solo nella nostra Regione.

Il presidente della **Fondazione con il Sud** si è sofferma-

to anche sulla questione del centro polivalente La Gloriette, che proprio nel 2010 aveva beneficiato di un sovvenzionamento per iniziare la sua avventura. «Avrebbero potuto partecipare anche all'ultimo bando pubblicato proprio sulla valorizzazione dei beni confiscati. Abbiamo pensato di dare un'opportunità anche a chi aveva già vinto in precedenza, proprio per dare continuità a certi progetti, ma non è

stato possibile - ha spiegato Borgomeo -. Quella de La Gloriette è stata una vicenda dolorosa, che mi ha dato amarezza. Non voglio entrare nella polemica di questi giorni, ma sottolineo una cosa che anche altre amministrazioni fanno. Nel momento in cui assegna-

no dei beni confiscati, sembra quasi che facciano un piacere alle associazioni, come se le associazioni fossero dei privati che ci guadagnano. Invece è il contrario, sono le associazioni che fanno un piacere alle amministrazioni, sono loro che rendono fruibile un luogo, che lo valorizzano». L'attenzione che si presta al Terzo settore, secondo il presidente di **Fondazione con il sud**, è ancora troppo bassa. «Auspico che le amministrazioni siano più attente, auspico che le organizzazioni trovino comunque la soluzione per continuare a fare e ad espandere le loro esperienze. Quella de La Gloriette è una realtà simbolo, non solo a Napoli, ma in tutto il Paese».

Walter Medolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fortini

«Spesso, quando parliamo di welfare, siamo portati a pensare alle fragilità di ciascuno, vorrei invece che si ricominciasse a parlare del valore delle persone». Lo ha detto Lucia Fortini, assessore alle Politiche sociali della Regione



I comuni non fanno un favore alle associazioni dandogli i beni: è il contrario

Il centro

In alto e a lato due immagini del centro La Gloriette

